

## Emanuele Melis

L'ing. Emanuele Melis, era figlio del N.H. Giovanni (nato a Mamoiada nel 1850) e della nobildonna Silvia Raffaella Maria Fenu, nota come donna Silvia, nata a Siniscola nel 1873. L'ingegner Emanuele nacque proprio nel paese della madre l'1/7/1895 e dopo la laurea in ingegneria diresse per tanti anni l'ufficio tecnico del Comune di Nuoro, città dove risiedeva per buona parte dell'anno, ma rimase molto legato a Mamoiada, dove vi abitò e morì nel 1976, così come lo fu anche la sua casa di S. Lucia (residenza estiva). Un suo illustre antenato, Giovanni Sisinnio Melis, meritò da parte del re spagnolo Filippo IV, il cavalierato ereditario. La pergamena originale, redatta in lingua latina, datata 5/12/1624, è conservata nell'archivio della Curia Vescovile di Nuoro, donata dallo stesso ingegnere. Questo attestato autorizzava tutti gli eredi maschi a fregiarsi delle insegne della nobiltà. L'ing. Melis ristrutturò a proprie spese la piccola chiesa di S. Giuseppe, dove vi fece murare una preziosa Via Crucis in fine ceramica realizzata dalla nota Ditta Cassetta di Vietri sul Mare.

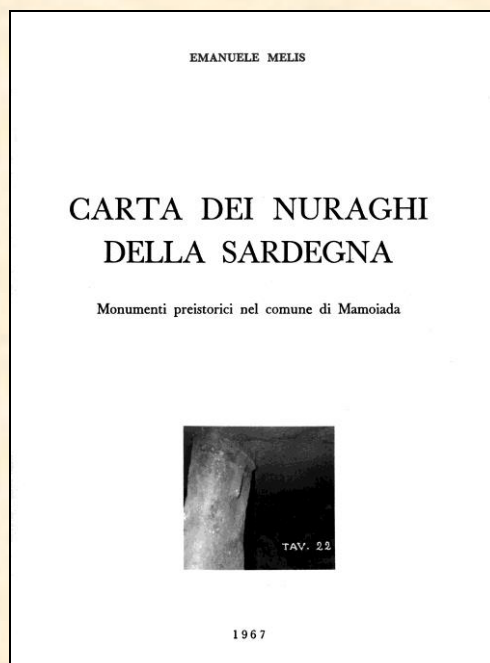
Morì a Nuoro nel 1976, ma fu sepolto a Mamoiada nella tomba di famiglia.

Non era sposato né aveva discendenti diretti. Al Comune di Nuoro destinò la sua preziosa biblioteca, a quello di Mamoiada fece dono di un appezzamento di terreno, in periferia, da dedicare come parco alla memoria del padre. Palazzina, vigna, orto, casa colonica costituiscono il lascito testamentario per le sorelle Loi di Mamoiada, che fino alla fine furono fedeli sue collaboratrici domestiche.

Diligentissimo e profondo studioso di archeologia, ha legato il suo nome all'incomparabile opera "Carta dei nuraghi della Sardegna" - Monumenti preistorici del Comune di Mamoiada - edito a Spoleto nel 1967 - arti grafiche Panetto e Petrelli -. Un lavoro iniziato dal padre Giovanni, nato a Mamoiada nel 1850, figlio dei nobili Ignazio e Grazia Meloni, che divenne maggiore dell'esercito ed esperto cartografo militare ed appassionato di archeologia. Nel libro dell'ing. Melis furono inseriti e censiti, per la prima volta, tutti i nuraghi della Sardegna, oltre a tutti i siti archeologici del ns comune, minuziosamente catalogati e corredati di planimetrie. Prima ancora, nel 1954 scrisse un altro libro sull'archeologia dal titolo "Le colonie etrusche sacre a Feronia", ed. Giuntina, Firenze. Fu persona dal comportamento retto, professionista serio ed esperto, sincero, magnanimo, comprensivo nei rapporti col prossimo. Non accettava servilismo da nessuno.



La famiglia dell'ing Emanuele Melis (il bambino in piedi) - foto fine '800 -



Il prezioso e raro libro dell'ing. Emanuele Melis